

FUSIONE TRA CLUB

Lorenzo Perinetto
Commissione Distrettuale Espansione

PANORAMICA GENERALE

PARAMETRO	AREA DI RIFERIMENTO	1 luglio 2015	1 luglio 2016	1 luglio 2017	1 luglio 2018
Numero di CLUB	ROTARY INTERNATIONAL	35.087	35.399	35.656	
	ROTARY EUROPA	6.812	6.857	6.900	
	RIBI	1.780	1.765	1.744	
	ROTARY ITALIA	850	864	883	896
Numero di SOCI	ROTARY INTERNATIONAL	1.209.045	1.207.906	1.202.937	1.195.107
	ROTARY EUROPA	261.775	260.763	258.242	256.366
	RIBI	49.141	47.792	46.593	44.968
	ROTARY ITALIA	39.822	39.736	39.843	39.543

NUMERO DI CLUB ITALIA

	N. CLUB	MEDIA SOCI
2013	822	49
2014	832	48
2015	850	47
2016	861	46
2017	883	45
2018	896	44

CLUB «FORTI»

Quali sono le caratteristiche che ci consentono di considerare «FORTE» un Club?

- Ottengono una **crescita dell'effettivo**, aggiungendo nuovi soci e mantenendo gli attuali
- Sono **focalizzati sul coinvolgimento dei soci**
- **Interessano** i nuovi soci usando un **programma formale di orientamento**
- Mantengono **canali di comunicazione** tra soci di Club e dirigenti

Il Consiglio Centrale del R.I. ha la responsabilità di assicurare il buon funzionamento di tutti i Club e ne definisce i criteri nel Rotary Code of Policies.

Quando i Club si trovano in difficoltà nel rispondere ai requisiti minimi a causa dello scarso numero dei soci o per altri motivi, possono prendere in considerazione la possibilità di fondersi con uno o più Club del medesimo Distretto.

L'avvio della procedura deve essere comunicata al Governatore e al Presidente della Commissione Distrettuale per l'effettivo che si renderà disponibile ad accompagnare i Club fino all'inoltro della richiesta al Consiglio Centrale del R.I.

Il Consiglio Centrale del R.I. può concedere ai Club fusi di mantenere il nome, la data di fondazione, lo stemma ed altri simboli rotariani di uno o di tutti i Club.

PUNTI DA SEGUIRE NELLA PROCEDURA

1 – I Club devono approvare, uno per uno, la fusione, votando secondo le modalità descritte nel proprio statuto

PUNTI DA SEGUIRE NELLA PROCEDURA

2 – I Club che si fondono devono accordarsi su:

- *nome* del nuovo Club risultante dalla fusione
- *data di fondazione* del nuovo Club risultante dalla fusione
(che deve essere la data di fondazione di uno dei preesistenti Club che si fondono)
- *territorio* del nuovo Club risultante dalla fusione
- *data di entrata in vigore* della fusione

PUNTI DA SEGUIRE NELLA PROCEDURA

3 – Ciascuno dei Club deve assolvere a tutti i suoi obblighi finanziari verso il Rotary. Nel caso in cui la procedura di fusione non sia completata prima della successiva scadenza di pagamento delle quote del Rotary (1° gennaio o 1° luglio), anche tali quote devono essere pagate da ciascuno dei Club prima che possa venir approvata la fusione.